

# Associazione di volontariato *Idra*

iscritta al Registro Regionale del Volontariato della Toscana  
per la promozione e la tutela del patrimonio ambientale e culturale  
indirizzo postale: Via Giano della Bella, 7 - 50124 FIRENZE; Tel. e fax 055.233.76.65  
e-mail [idrafir@tin.it](mailto:idrafir@tin.it); web <http://associazioni.comune.fi.it/idra/inizio.html>

totale n. 2 pagine (inclusa la presente)

Firenze, 9.10.'09

Al Sindaco del Comune di Firenze  
dott. Matteo RENZI

fax 055.27.68.275  
e-mail [sindaco@comune.fi.it](mailto:sindaco@comune.fi.it)

OGGETTO: Proposta di soluzione per il Nodo ferroviario fiorentino.

Gentile sig. Sindaco,

come abbiamo già avuto modo di segnalarLe, per la soluzione del Nodo ferroviario fiorentino riteniamo non sia sufficiente un approccio limitato alla comparazione fra questo o quel tracciato, ma sia necessaria una rivisitazione dell'architettura contrattuale e finanziaria dell'investimento.

Si avvicina la data del 26 ottobre, quando Ella ha fissato col Consiglio comunale il pomeriggio, e con la città la sera, un appuntamento di tutto rilievo: il primo rapporto sui "cento punti" del Suo programma, e le prime scelte sul Nodo ferroviario fiorentino che – come Ella ha più volte sottolineato – condizioneranno tutte le decisioni urbanistiche e ambientali più significative.

Ci è gradito dunque proporLe in allegato, su questo tema che monitoriamo dal '94, una *road map* che permetta all'Amministrazione di liberarsi dai lacci in cui le scelte precedenti hanno ingabbiato il futuro della città.

Si tratta di indicazioni concrete e praticabili.

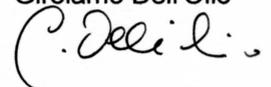
Il modello proposto è stato validato dall'ing. Ivan Cicconi, direttore dell'Associazione Nazionale ITACA (Istituto per la Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale) e dal prof. Marco Ponti, ordinario di Economia Applicata al Politecnico di Milano e membro della Società Italiana degli Economisti dei Trasporti (SIET).

Ambedue ci hanno cortesemente comunicato di essere a disposizione dell'Amministrazione comunale di Firenze - ciascuno nell'ambito delle proprie competenze - per ogni necessario approfondimento e integrazione.

Confidiamo in un Suo tempestivo interessamento.

Distinti saluti,

il presidente  
Girolamo Dell'Olio



In allegato: Associazione di volontariato *Idra*, "Nodo ferroviario di Firenze, che cosa è possibile e urgente fare" (n. 1 pagina).

# Nodo ferroviario di Firenze

*che cosa è possibile e urgente fare*

## SITUAZIONE ATTUALE

Gli aspetti critici della soluzione progettuale adottata sono noti, così come quelli relativi all'istituto contrattuale adottato.

Soluzione progettuale: **forte impatto ambientale** e soprattutto scarsa consapevolezza (insufficienza degli studi) degli effetti geo- e idrologici.

Istituto contrattuale: **delega totale della progettazione e direzione dell'opera e incontrollabilità** del contraente generale.

Effetto combinato: i rischi intrinseci si alimentano nella combinazione della soluzione progettuale affidata al contraente generale, con rischi super-potenziati.

## ALTERNATIVA

**L'alternativa non può non riguardare entrambe le criticità della soluzione attuale** (la soluzione progettuale; l'istituto contrattuale), riconducendo entrambe dentro una logica ed un percorso normale e coerente con gli indirizzi e le norme comunitarie.

1. Sospensione delle operazioni in corso, in quanto non validate da analisi costi-benefici sociali comparative e neutrali.
2. Predisposizione di uno o più progetti alternativi di cui si dimostri un miglior rapporto costi-benefici sociali (tra i progetti alternativi possibili potrebbe essere opportuno concentrarsi su quelli che beneficiano al meglio l'area e l'economia fiorentina).
3. Definizione di un progetto preliminare (e definitivo) da condividere con il territorio con la corretta applicazione delle procedure di valutazione costi-benefici e di impatto ambientale.
4. Condivisa la scelta progettuale (il progetto preliminare o definitivo), si pone il problema della definizione del progetto esecutivo, il quale dovrebbe essere sotto il controllo del committente pubblico.
  - 4.1 – Progetto esecutivo affidato "in-house" a Italferr.
  - 4.2 – Progetto esecutivo affidato attraverso gara europea da RFI ad una Società di progettazione.
5. Acquisito il progetto esecutivo, RFI affida attraverso gara europea la realizzazione dell'opera con un "contratto di appalto", e dunque mantenendo la responsabilità della "direzione dei lavori" in capo al committente.

In alternativa ai passaggi 4 e 5, si potrebbe anche ricorrere (per accelerare i tempi) alla soluzione dell'"appalto integrato", con il quale vengono affidate con un'unica gara e ad un unico soggetto (o raggruppamento) la "progettazione esecutiva" e l'"esecuzione" dell'opera, mantenendo anche in questo caso in capo al committente sia la "validazione" del progetto esecutivo sia la "direzione lavori della esecuzione".

## CONTENZIOSO

La scelta della soluzione alternativa comporta la **risoluzione del rapporto contrattuale con l'operatore economico vincitore della gara di affidamento a contraente generale**, con l'apertura di un contenzioso con lo stesso. Anche in questo caso il contraente generale è affidatario anche della progettazione esecutiva e dunque la risoluzione del contratto comporterebbe, in questo momento, il rimborso dei soli costi sostenuti per la attività di progettazione svolta fino al momento della risoluzione del contratto. E' anche da presumere che nella definizione del contratto Italferr si sia cautelata con una previsione esplicita in tal senso.

## Associazione di volontariato *Idra*

iscritta al Registro Regionale del Volontariato della Toscana per la promozione e la tutela del patrimonio ambientale e culturale  
indirizzo postale: Via Gianò della Bella, 7 - 50124 FIRENZE; Tel. e fax 055.233.76.65; Tel. 055.48.03.22, 320.16.18.105  
e-mail [idrafir@tin.it](mailto:idrafir@tin.it); web <http://associazioni.comune.fi.it/idra/inizio.html>